



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

Numero di notifica : 2023/0352/FR (France)

Ministero dell'Economia, delle Finanze e della Sovranità industriale e digitale Direzione generale Imprese SEN – Centro di regolamentazione delle piattaforme digitali Bât. Necker -Teledoc 767 120 Rue de Bercy 75012 PARIGI

Data di ricezione : 07/06/2023

Termine dello status quo : 08/09/2023 (withdrawn)

Message

Messaggio 001

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2023) 1729

Direttiva (UE) 2015/1535

Notifica: 2023/0352/FR

Notifica di un progetto di testo da parte di uno Stato membro

Notification - Notificación - Notifizierung - Нотификация - Oznámení - Notifikation - Γνωστοποίηση - Notificación - Teavitamine - Ilmoitus - Obavijest - Bejelentés - Notifica - Pranešimas - Paziņojums - Notifika - Kennisgeving - Zawiadomienie - Notificação - Notificare - Oznámenie - Obvestilo - Anmälan - Fógra a thabhairt

Does not open the delays - N'ouvre pas de délai - Kein Fristbeginn - Не се предвижда период на прекъсване - Ne zahajuje prodlení - Fristerne indledes ikke - Καμία έναρξη προθεσμίας - No abre el plazo - Viivituste perioodi ei avata - Määräaika ei ala tästä - Ne otvara razdoblje kašnjenja - Nem nyitja meg a késéset - Non fa decorrere la mora - Atidējimai nepradedami - Atlikšanas laikposms nesākas - Ma jiftaħ il-perijodi ta' dewmien - Geen termijnbegin - Nie otwiera opóźnień - Não inicia o prazo - Nu deschide perioadele de stagnare - Nezačína oneskorenia - Ne uvaja zamud - Inleder ingen frist - Ní osclaíonn sé na moilleanna

MSG: 20231729.IT

1. MSG 001 IND 2023 0352 FR IT 07-06-2023 FR NOTIF

2. France

3A. Ministères économiques et financiers

Direction générale des entreprises

SCIDE/SQUALPI - Pôle Normalisation et réglementation des produits

Bât. Sieyès -Teledoc 143

61, Bd Vincent Auriol

75703 PARIS Cedex 13

3B. Ministère de l'économie, des finances et de la souveraineté industrielle et numérique

Direction générale des entreprises

SEN - Pôle Régulation des Plateformes Numériques



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

Bât. Necker -Teledoc 767
120 Rue de Bercy
75012 PARIS

4. 2023/0352/FR - SERV60 - Internet services

5. Ministero dell'Economia, delle Finanze e della Sovranità industriale e digitale
Direzione generale Imprese
SEN — Centro di regolamentazione delle piattaforme digitali
Bât. Necker -Teledoc 767
120 Rue de Bercy
75012 PARIGI

6. Servizi della società dell'informazione

7.

8. L'articolo 1 del disegno di legge per la sicurezza e la regolamentazione dello spazio digitale — di seguito denominato progetto di legge SREN — conferisce all'Autorità di regolamentazione della comunicazione audiovisiva e digitale (Arcom) il compito di sviluppare un repertorio vincolante che definisca i requisiti tecnici che devono essere soddisfatti dai sistemi di verifica dell'età istituiti per l'accesso a siti contenenti contenuti pornografici, per quanto riguarda l'attendibilità della verifica dell'età degli utenti e il rispetto della loro privacy. L'Arcom può imporre una sanzione pecuniaria in caso di non conformità a detto repertorio.

L'articolo 2 conferisce all'Arcom un potere di ingiunzione amministrativa contro i siti pornografici trasgressori. L'articolo prevede inoltre la possibilità per l'Arcom, nel caso in cui i siti controversi non si conformino a tali ingiunzioni, di ordinare ai fornitori dell'accesso a Internet di bloccare l'accesso a tali siti, senza essere obbligata, come in precedenza, a far emettere tale ingiunzione dal giudice. Questo articolo consente inoltre all'Arcom di richiedere ai motori di ricerca e alle directory di cancellare tali siti. Infine, l'articolo prevede la possibilità per l'Arcom di imporre sanzioni pecuniarie in caso di inosservanza da parte di tali soggetti dei loro obblighi.

L'articolo 3, come le disposizioni vigenti in materia di rimozione di contenuti terroristici, crea l'obbligo per i fornitori di hosting di rimuovere i contenuti pedopornografici, mediante ingiunzione dell'autorità amministrativa, entro 24 ore. Il mancato rispetto di tale obbligo di rimozione è punibile dalla legge.

L'articolo 4 estende i poteri dell'Arcom di attuare le misure restrittive europee in materia di media, compresi i divieti di radiodiffusione, ai nuovi operatori: da un lato, gli editori e i distributori di servizi di comunicazione audiovisiva, gli operatori di reti satellitari e i loro fornitori tecnici e, dall'altro, i servizi di comunicazione pubblica online.

L'articolo 5 stabilisce che il giudice, quando condanna una persona per odio online, cyberbullismo o altri reati gravi, può imporre un'ulteriore pena di sospensione dell'account di accesso al servizio di piattaforma online utilizzato per commettere tali reati. L'articolo stabilisce inoltre che il fornitore di servizi di piattaforma dovrà attuare misure per bloccare qualsiasi altro account posseduto dalla parte interessata e impedire la creazione di nuovi account da parte della stessa persona.

L'articolo 6 riguarda l'introduzione di un filtro nazionale per la sicurezza informatica per il grande pubblico per avvisare gli utenti di Internet tramite la visualizzazione di un messaggio di avvertimento nel loro browser quando desiderano accedere a un indirizzo Internet per il quale esiste un rischio comprovato di frode o truffa, in particolare per quanto riguarda i loro dati personali. I siti informatici maligni saranno identificati da funzionari autorizzati dell'autorità amministrativa sotto la supervisione di una persona qualificata indipendente collegata all'Autorità francese per la protezione dei dati (CNIL). Se i fatti persistono oltre un periodo di 7 giorni o quando l'editore del servizio associato



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

all'indirizzo Internet non è identificabile, l'autorità amministrativa può chiedere ai fornitori di servizi di accesso a Internet, ai fornitori di sistemi di risoluzione dei nomi di dominio e ai fornitori di browser Internet di adottare qualsiasi misura per impedire l'accesso al sito.

L'articolo 7 stabilisce il principio di una linea guida per le pratiche commerciali consistenti nell'offerta di attività di cloud computing alle imprese utilizzatrici, per quanto riguarda il periodo di validità e le condizioni di rinnovo, e vieta la pratica di addebitare alle imprese utilizzatrici una commissione per il trasferimento dei loro dati alla propria infrastruttura o a quelli di fornitori terzi. Il disegno di legge prevede una clausola di decadenza.

L'articolo 8 stabilisce l'obbligo per i fornitori di servizi di cloud computing di garantire le condizioni per la portabilità e l'interoperabilità dei loro servizi con i servizi di terzi. Il disegno di legge prevede una clausola di decadenza.

L'articolo 9 prevede, al fine di garantire l'attuazione dei requisiti di portabilità e interoperabilità di cui all'articolo 8, che l'Autorità di regolamentazione delle comunicazioni elettroniche, delle poste e della distribuzione dei mezzi di stampa (Arcep) possa specificare le norme e le modalità di attuazione di tali requisiti, in particolare mediante l'adozione di specifiche aperte di interoperabilità e portabilità. L'articolo 9 promuoverà inoltre la trasparenza sulle pratiche dei fornitori attraverso l'obbligo di pubblicare un'offerta di riferimento tecnica che specifichi l'attuazione di tali requisiti.

L'articolo 10 stabilisce che il controllo del sistema risultante dagli articoli 8 e 9 è affidato all'Arcep e stabilisce i poteri di indagine e di accesso ai dati necessari a tal fine. L'Arcep avrà anche il potere di risolvere le controversie sull'interoperabilità dei servizi di cloud computing.

L'articolo 17 ha come oggetto la generalizzazione di un sistema di centralizzazione dei dati relativi all'affitto di alloggi turistici ammobiliati che devono essere trasmessi ai comuni dai gestori di piattaforme digitali. Questo sistema mira a facilitare, attraverso la creazione di una piattaforma per la centralizzazione delle informazioni, la trasmissione dei dati previsti dal codice del turismo tra le piattaforme digitali per l'affitto di alloggi turistici ammobiliati e i comuni, in particolare al fine di consentire il monitoraggio del rispetto della normativa che limita l'affitto di residenze principali a 120 giorni l'anno.

L'articolo 36 prevede clausole di decadenza.

9. Il disegno di legge comporta importanti priorità politiche del governo francese e misure strutturanti per affrontare diverse questioni digitali sensibili.

L'articolo 1 garantisce che gli utenti che desiderano accedere a contenuti pornografici pubblicati da un servizio di comunicazione pubblica online siano adulti. Pertanto, d'ora in poi solo gli adulti avranno accesso a siti con contenuti pornografici attraverso un sistema di verifica dell'età che rafforzerà la privacy di tutti.

L'articolo 2 rafforza i poteri di intervento dell'Arcom nella lotta contro l'accesso dei minori a siti con contenuti pornografici. È probabile che tali disposizioni facilitino notevolmente i compiti di monitoraggio dell'Arcom, che è attualmente costretta a ricorrere agli ufficiali giudiziari per affrontare tali preoccupazioni, e consentiranno di garantire e aumentare l'efficienza e la rapidità nella raccolta delle prove nel contesto della procedura di blocco dei siti pornografici.

L'articolo 3 rafforza la lotta contro la diffusione di contenuti pedopornografici.

L'articolo 4 consente di garantire che agli operatori interessati dalle misure restrittive europee sia vietata la radiodiffusione.

L'articolo 5 consente di limitare la reiterazione dei reati di cyberbullismo dopo la condanna.

Il sistema, definito all'articolo 6, mira a proteggere i cittadini dai tentativi di phishing e a ridurre i rischi di truffe finanziarie (pagamenti contraffatti), furto di identità, uso improprio dei dati personali a fini dolosi o raccolta di dati



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

personali attraverso mezzi fraudolenti, sleali o illeciti.

L'articolo 7 mira a disciplinare determinate pratiche commerciali attualmente prevalenti nel mercato dei servizi cloud che alterano la libertà di scelta e la concorrenza quando un'impresa desidera stipulare contratti con un fornitore di servizi di cloud computing o cambiare fornitore. Le disposizioni affrontano il duplice problema del lock-in degli utenti nell'ambiente del loro primo fornitore: le imprese utilizzatrici sono fortemente incoraggiate a concludere un contratto con i fornitori che offrono loro risorse di cloud computing, per poi diventare vincolate a questi primi fornitori a causa degli ostacoli commerciali e tecnici alla portabilità e all'interoperabilità. In particolare, tali fornitori possono quindi addebitare tariffe elevate, basandosi sull'impedimento alla migrazione rappresentato dalle commissioni addebitate per il trasferimento dei dati, che non sono correlate al costo effettivo dell'operazione, nonché dalla mancanza di interoperabilità tecnica con i servizi terzi offerti da altri fornitori o sviluppati dagli utenti.

L'articolo 8 renderà più facile per le imprese utilizzatrici migrare verso offerte più competitive o utilizzare più servizi di terzi contemporaneamente e incoraggerà lo sviluppo di offerte europee. Oggi, le imprese clienti di fornitori di servizi di cloud computing sono di solito tecnologicamente vincolate alle soluzioni che acquistano per prime, poiché queste soluzioni non offrono la possibilità di essere gradualmente rese compatibili con soluzioni di terzi.

Gli articoli 9 e 10 garantiscono la governance e l'applicazione pertinenti delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8.

L'articolo 17 consiste nel sostenere ed estendere la sperimentazione di un'interfaccia di programmazione delle applicazioni nota come API alloggi ammobiliati, che si è dimostrata un successo. A differenza della situazione attuale in cui ogni comune deve contattare ciascun operatore digitale per recuperare i dati relativi agli affitti di alloggi ammobiliati, questa piattaforma di centralizzazione diventerà il punto di contatto unico per tali operatori e le comunità interessate.

10. Riferimenti ai testi di base: Non ci sono testi di riferimento

11. No

12.

13. No

14. No

15. No

16.

Aspetto OTC: No

Aspetto SPS: No

Commissione europea

Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535

email: grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu